

## PIANO DEL COLORE DEL CENTRO STORICO

Sindaco  
avv. Fabrizio Quarto

Assessore all'Urbanistica  
geom. Paolo Lepore

Responsabile Unico del Procedimento  
arch. Luigi Treasta

arch. Mariastella Miragolino

collaboratori  
arch. Chiara Stella Castellano  
stagista Antonella Miraglia

Marzo 2019

ABACO ELEMENTI ARCHITETTONICI - PORTALI T.8a

**ABACO DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI**

Forse l'osservazione delle cose è stata la mia più importante educazione formale, poi l'osservazione si è tramutata in una memoria di queste cose. Che mi sembra di vederle tutte disposte come utensili in bella fila; allineate come in un erbario, in un elenco, in un dizionario. (Aldo Rossi)

Il centro storico non è solo il luogo materiale dal quale si è sviluppata la città, ma è anche la sede della cultura del luogo stesso. L'abaco degli elementi architettonici più significativi, vuole essere un contributo alla lettura e alla comprensione dell'edilizia storica attraverso un immediato controllo fotografico tra elementi decorativi. Tale elenco non vuole certamente essere esaustivo dell'intero patrimonio presente, ma ha il solo valore di incentivare un nuovo tipo di indagini, sovente trascurate dai tecnici. È un utile raccolta di modelli tradizionali di riferimento che fungono da regole per la manutenzione e la riqualificazione delle quinte urbane storiche. Ogni piccolo manufatto è testimonianza del nostro passato storico-artistico-architettonico, per cui è importante averne cura. Ogni portale (anche se piccolo e apparentemente insignificante), ogni stemma, ogni edicola votiva, ogni conio di tufo racconta tante piccole storie. A volte sono proprio questi piccoli dettagli che qualificano una facciata modesta, altre volte rimandano ad altri segni, esaltano lo status non solo della costruzione dell'edificio ma raccontano anche pezzi di vita della famiglia alla quale apparteneva. Questi frammenti di storia si rimandano a fasi di sviluppo economico del paese, oppure alla sensibilità estetica della committenza, o alla capacità operativa delle maestranze locali. L'abaco restituisce esempi di elementi architettonici molto semplici e solo in casi rari sono presenti manufatti più articolati. Questi ultimi sono presenti soprattutto nell'architettura ecclesiastica o negli elementi decorativi dei palazzi nobiliari. Un ampliamento di indagini su tali elementi potrebbe farci comprendere meglio la vita della Massafra del passato. Menziona di spicco aggruppamenti di edifici religiosi, in considerazione del fatto che essi hanno contribuito al repertorio di riferimento per l'introduzione di nuovi modelli, linguaggi e nuove forme, da cui l'edilizia minore, ha da sempre tratto ispirazione. Nell'architettura del sistema difensivo rappresentato da Castello, resti di mura e fossato si trova un'altra ricca raccolta di forme. Di contro esiste una percentuale non trascurabile di edilizia di scarso interesse riferibile al periodo della seconda metà del Novocento. Nonostante la parziale e arbitraria selezione fatta, l'abaco è un utile strumento di confronto e di studio del repertorio dei dettagli architettonici presenti nel centro antico di Massafra. Interessante sarebbe individuare i cosiddetti "marchi di fabbrica", individuare i maestri lapidoti o le botteghe che fornivano modelli di riferimento o riproducevano in serie cornici, mensole di balcone, comici, stipi, etc. La classificazione degli elementi architettonici è stata ordinata per tipologia strutturale del componente chiave: portale architravato, a tutto sesto, a sesto ribassato, ecc. Il Dizionario di architettura di Pevsner, Fleming e Honour così definisce i seguenti elementi:

**PORTALE**  
La porta principale d'ingresso di una chiesa o di un palazzo, d'una casa. Il portale è grande e, assai di frequente, riccamente adornato di sculture. Può acquistare importanza architettonica diventando quasi un organismo a sé, caso non raro nel periodo gotico, nel Rinascimento e nell'età barocca. Il portale nell'architettura romana e gotica può essere strombato, avente cioè le spalle oblique; in tal caso si adorna di corniciature intagliate, fra loro parallele. Talvolta le corniciature indicano anche una porta monumentale di accesso ad edificio civile importante.

**PORTALE ARCHITRAVATO**  
È il tipo di portale più semplice, detto anche brulicco per la presenza di solo tre elementi base: due stipi ed un architrave. Questo tipo di portale lo si trova in tutte le epoche storiche. Le dimensioni dei conici, generalmente, rappresentano un utile indizio per una datazione precisa. L'architrave, a volte, è arricchito da decorazioni in bassorilievo.

**PORTALE A TUTTO SESTO**  
In questo tipo di portale il numero minimo dei conici è tre, quello centrale è detto conico di chiave. Detto conico, in alcuni casi, è messo in evidenza rispetto al resto del portale in quanto presenta una decorazione che può essere una voluta o l'arco di costruzione dell'edificio o un motivo floreale.

**PORTALE A SESTO RIBASSATO**  
È, insieme al portale a tutto sesto, la tipologia più diffusa nel centro storico di Massafra. Si tratta di un tipo di portale utile a risolvere il problema delle altezze e dell'interferenza con il retto sistema voltato di copertura. Tale tipo di arco presentava sufficienti garanzie dal punto di vista statico rispetto al modello architravato.

**PORTALE A SESTO ACUTO**  
È un caratteristico elemento dell'architettura gotica. L'arco a sesto acuto o arco ogivale è la denominazione di un arco la cui sommità è appuntita e non tonda come nell'arco a tutto sesto. È una delle tipologie più antiche e più rare presente nel centro storico di Massafra. La si trova come porta d'accesso del fossato dalle mura medioevali e nell'impianto architettonico del castello.

